



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento per il Funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università della Calabria (PUP Unical)

Il Rettore

PREMESSO che il servizio del Polo Universitario Penitenziario dell'Università della Calabria garantendo l'effettivo diritto allo studio universitario a persone private o limitate della libertà personale e promuovendo anche attività di ricerca e terza missione finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo, risulta coerente con gli obiettivi di inclusione sociale e diritto allo studio e offre opportunità di valorizzazione della didattica, della ricerca e della responsabilità sociale dell'Università;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 30 aprile 2026, ha approvato il testo del Regolamento per il Funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università della Calabria;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2026;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'adozione del Regolamento per il Funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università della Calabria al fine di promuovere l'effettivo diritto allo studio universitario e l'attività di ricerca e terza missione finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute;

CONSIDERATO, infine, che il Coordinatore dell'Area Affari Generali, Avv. Diego D'Amico, ha rilasciato parere di regolarità amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

DECRETA

ART. 1 È emanato il Regolamento per il Funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università della Calabria che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

ART. 2 Il testo del regolamento richiamato all'articolo 1 entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nell'albo ufficiale di Ateneo.

Il Rettore
Gianluigi Greco

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DEL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO
DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA**

Sommario

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI E ISTITUZIONE	5
Art. 1 - Istituzione e finalità	5
Art. 2 - Destinatari	5
Art. 3 - Utenza straniera	5
Art. 4 - Sedi	5
TITOLO II - GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	6
Art. 5 - Organi del PUP-UNICAL	6
Art. 6 - Consiglio scientifico	6
Art. 7 - Comitati d'Istituto	6
Art. 8 - Comitato di coordinamento Unical	6
Art. 9 - Segreteria amministrativa e didattica	7
Art. 10 - Spazi e comunicazione istituzionale	7
TITOLO III - CARRIERA DEGLI STUDENTI	7
Art. 11 - Orientamento e accesso ai corsi di studio	7
Art. 12 - Test di accesso e corsi a numero programmato	8
Art. 13 - Immatricolazione e gestione carriera	8
Art. 14 - Regime di contribuzione e agevolazioni economiche	8
Art. 15 - Permanenza nel PUP e requisiti di merito	8
Art. 16 - Mantenimento dello status in misure alternative e fine pena	9
Art. 17 - Trasferimenti	9
TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	9
Art. 18 - Offerta formativa e piani di studio personalizzati	9
Art. 19 - Modalità di erogazione della didattica	9
Art. 20 - Riconoscimento dell'attività didattica dei docenti	9
Art. 21 - Prove di valutazione e finali	10
Art. 22 - Materiali di studio e servizi bibliotecari	10
Art. 23 - Servizio di tutorato	10
Art. 24 - Tirocini curriculari	11
TITOLO V – RICERCA, TERZA MISSIONE E ALTRE ATTIVITÀ	11
Art. 25 - Attività di ricerca	11
Art. 26 - Iniziative culturali e Public Engagement	11
Art. 27 - Formazione del personale	11

Art. 28 - Orientamento al lavoro e Placement	12
TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI	12
Art. 29 - Risorse finanziarie	12
Art. 30 - Trattamento dei dati personali	12
Art. 31 - Disposizione di rinvio e transitorie	12
Art. 32 - Entrata in vigore	12

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI E ISTITUZIONE

Art. 1 - Istituzione e finalità

1. È istituito il Polo Universitario Penitenziario dell'Università della Calabria, quale servizio di Ateneo, di seguito denominato PUP-UNICAL.
2. Ai sensi delle "Linee guida sui percorsi di studio universitario delle persone in esecuzione pena e sulle modalità di collaborazione tra le Università, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, i Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria e gli Istituti penitenziari" del 15 ottobre 2021, elaborate in accordo tra il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (DAP) e la Conferenza Nazionale dei Poli Universitari Penitenziari (CNUPP), il PUP-UNICAL è la struttura organizzativa (amministrativa e didattica) attraverso cui l'Ateneo si impegna a garantire, con apposite misure e agevolazioni, l'effettivo esercizio del diritto allo studio universitario alle persone private o limitate della libertà personale.
3. Il PUP-UNICAL persegue le seguenti finalità:
 - a) garantire il diritto allo studio e promuovere il conseguimento di titoli di studio di livello universitario (lauree, lauree magistrali, master e dottorati) da parte dei soggetti destinatari;
 - b) affiancare alle finalità didattiche, attività di ricerca e di terza missione, convergenti nell'obiettivo di favorire l'azione formativa e il reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale;
 - c) fungere da base sperimentale al fine dell'attivazione di un sistema integrato regionale di coordinamento per il diritto allo studio dei detenuti ristretti negli istituti penitenziari della Calabria.

Art. 2 - Destinatari

1. Sono destinatari delle attività e dei servizi del PUP-UNICAL le persone, italiane e straniere, private o limitate della libertà personale per provvedimento dell'autorità giudiziaria, ovunque ristrette, che siano in possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione ai corsi di studio universitari, con una priorità operativa sul territorio della Regione Calabria.
2. Nello specifico, i destinatari includono:
 - a) persone detenute, a qualsiasi titolo, o internate negli Istituti penitenziari, indipendentemente dal regime detentivo cui sono sottoposte;
 - b) persone in esecuzione penale esterna;
 - c) persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità.

Art. 3 - Utenza straniera

1. In relazione all'utenza straniera priva di permesso di soggiorno, la presenza in Italia per l'esecuzione della pena è considerata come presenza legale, e quindi dà titolo all'iscrizione all'Università.
2. Ai fini dell'immatricolazione e dell'iscrizione, l'identificazione dello studente ristretto è assicurata dal certificato di detenzione rilasciato dalla Direzione dell'Istituto di appartenenza. Tale certificazione attesta altresì il domicilio dello studente nell'Istituto medesimo, ai fini delle comunicazioni amministrative e didattiche.
3. L'iscrizione è consentita purché il periodo di detenzione residua sia uguale o superiore alla durata legale del corso di studi al quale il detenuto intende iscriversi.

Art. 4 - Sedi

1. Le attività del PUP-UNICAL si svolgono nelle strutture dell'Università della Calabria e nelle sedi penitenziarie individuate dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) della

Calabria, come stabilito dal Protocollo esecutivo con il PRAP.

2. L'individuazione specifica degli Istituti penitenziari in cui si svolgono le attività del Polo è rimessa a quanto stabilito nel Protocollo esecutivo sottoscritto con il PRAP della Calabria e ai suoi successivi aggiornamenti.
3. L'Università della Calabria, d'intesa con il PRAP, può estendere le attività ad altri Istituti penitenziari della regione non inizialmente previsti nel Protocollo.

TITOLO II - GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

Art. 5 - Organi del PUP-UNICAL

1. Il PUP-UNICAL si articola nei seguenti organi:
 - a) il Consiglio scientifico;
 - b) i Comitati d'Istituto;
 - c) il Comitato di coordinamento Unical;

Art. 6 - Consiglio scientifico

1. È istituito il Consiglio scientifico del PUP, quale organo congiunto tra Università e Amministrazione penitenziaria.
2. Il Consiglio scientifico ha sede nell'Università. È composto da quattro rappresentanti del PRAP e da quattro rappresentanti dell'Università.
3. Rappresentano l'Università nel Consiglio scientifico i componenti del Comitato di coordinamento indicati all'art. 8, co. 2, lett. a).
4. Il Consiglio scientifico, coordinato dal Presidente del Comitato di coordinamento Unical di cui all'art. 8, ha compiti di indirizzo e monitoraggio relativi all'attuazione del Protocollo d'intesa con il PRAP, nonché funzioni di impulso e promozione delle attività.
5. Il Consiglio scientifico si riunisce almeno una volta l'anno.

Art. 7 - Comitati d'Istituto

1. È costituito un Comitato d'Istituto presso ogni Istituto penitenziario sede del PUP.
2. Il Comitato d'Istituto è l'organo operativo locale congiunto e definisce le misure necessarie all'efficiente attuazione del Protocollo con il PRAP, promuovendo il raccordo operativo e la comunicazione tra i soggetti coinvolti.
3. È composto da:
 - a) il Direttore dell'Istituto o un suo delegato;
 - b) il Presidente del Comitato di coordinamento Unical o un suo delegato;
 - c) un delegato dei corsi di laurea che abbiano detenuti iscritti;
 - d) il Responsabile dell'Area educativa, con funzioni di coordinamento e segreteria;
 - e) i Responsabili dell'Area sicurezza e dell'Area contabile dell'Istituto, per quanto di competenza.
4. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 8 - Comitato di coordinamento Unical

1. È istituito il Comitato di coordinamento quale organo di indirizzo e di pianificazione strategica delle attività del PUP-UNICAL.
2. Il Comitato di coordinamento è composto da:
 - a) quattro docenti nominati dal Rettore, tra i quali sono individuati il Presidente e il Referente dell'Università presso la CNUPP, funzioni eventualmente coincidenti nella medesima persona, fatto salvo il numero complessivo di quattro componenti nominati dal Rettore;
 - b) il delegato del Rettore alla didattica;
 - c) il delegato del Rettore alla terza missione;
 - d) un referente designato da ogni Dipartimento al quale afferiscano studenti del PUP-UNICAL.
3. Il Comitato definisce gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici di sviluppo del Polo, monitora l'andamento delle carriere degli studenti e le attività di orientamento e tutorato e, per lo svolgimento di specifiche incombenze d'ausilio nell'attuazione del presente Regolamento, ha facoltà di nominare

coadiutori o referenti dotati di comprovata esperienza nelle materie di competenza.

4. Il Presidente sovrintende al funzionamento del PUP-UNICAL, assicurandone il coordinamento unitario e il raccordo con il Rettore. Convoca il Comitato, cura l'attuazione delle deliberazioni, fornisce gli indirizzi istituzionali e coordina le strutture d'Ateneo coinvolte, esercitando la rappresentanza generale esterna.
5. Al Referente dell'Università presso la CNUPP compete la rappresentanza dell'Ateneo nella Conferenza; cura i rapporti con l'organismo nazionale, veicolando le istanze espresse dal Comitato e assicurando il necessario raccordo informativo sugli esiti delle attività.
6. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e approva una relazione sull'attività del PUP-UNICAL da sottoporre agli Organi di governo dell'Ateneo.
7. Alle riunioni del Comitato partecipa, con funzioni di segretario verbalizzante, un componente della segreteria amministrativa e didattica del PUP-UNICAL.

Art. 9 - Segreteria amministrativa e didattica

1. Il PUP-UNICAL è supportato da una Segreteria amministrativa e didattica, quale riferimento a livello di Ateneo per studenti e operatori.
2. La Segreteria ha una sede fisica dedicata nell'Ateneo e supporta le attività degli organi del PUP-UNICAL.
3. Svolge funzioni di front-office, supporto alle procedure di immatricolazione, gestione delle carriere in raccordo con le segreterie studenti dipartimentali, e gestione delle pratiche amministrative relative al PUP.
4. La Segreteria del PUP-UNICAL assicura il costante raccordo operativo con il referente individuato da ciascuna Direzione degli Istituti penitenziari, per garantire la fluidità dello scambio documentale, la gestione delle deleghe e la risoluzione coordinata di eventuali criticità logistiche o amministrative riguardanti la carriera degli studenti.
5. L'Università individua un Responsabile della Segreteria con funzioni di coordinamento delle funzioni amministrativo-didattiche, con compiti di:
 - a) definizione delle procedure amministrative;
 - b) supervisione della gestione delle pratiche;
 - c) coordinamento e la supervisione dei servizi di informazione e orientamento;
 - d) supporto al recupero di eventuali titoli stranieri e/o di certificazioni amministrative;
 - e) coordinamento amministrativo del tutorato;
 - f) coordinamento della tenuta dei fascicoli degli studenti, nel rispetto del diritto alla riservatezza dei dati personali;
 - g) predisposizione annuale di dati e statistiche sulle attività del PUP.
6. Ogni Dipartimento ai cui corsi di studio sono iscritti studenti del PUP individua un referente tecnico-amministrativo che collabora con il Responsabile della Segreteria.

Art. 10 - Spazi e comunicazione istituzionale

1. L'Ateneo individua uno spazio dedicato al PUP-UNICAL nella sede universitaria, idoneo per le ragioni logistiche, per il ricevimento dell'utenza e per le attività dei tutor.
2. Il PUP-UNICAL dispone di una pagina web dedicata sul sito istituzionale dell'Ateneo, gestita in accordo con gli uffici di comunicazione, per la diffusione dell'offerta formativa, della modulistica e delle attività del Polo.

TITOLO III - CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 11 - Orientamento e accesso ai corsi di studio

1. L'accesso agli studi universitari è libero e avviene su richiesta della persona interessata, in possesso dei titoli richiesti dalla legge.

2. L'Ateneo, in accordo con le Direzioni degli Istituti e in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado operanti in contesto penitenziario, organizza attività di orientamento sull'offerta formativa.
3. L'immatricolazione è preceduta da un colloquio specifico di orientamento, curato da un docente referente del Dipartimento interessato, volto a valutare le inclinazioni, i requisiti di accesso e la percorribilità del curriculum in relazione alla condizione detentiva.

Art. 12 - Test di accesso e corsi a numero programmato

1. Per i corsi di studio ad accesso libero che prevedono una prova di verifica delle conoscenze in ingresso (es. TOLC), l'Ateneo organizza la somministrazione delle prove presso gli Istituti penitenziari.
2. In caso di comprovata impossibilità o di serie difficoltà operative, le strutture didattiche possono valutare e decidere lo svolgimento della prova con modalità e tempi diversi da quelli ordinari, oppure l'esonero dalla prova.
3. Per i corsi di studio a numero programmato a livello locale l'Università garantisce l'accesso ai detenuti mediante l'istituzione di una riserva di posti da assegnare tramite graduatorie dedicate, nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Art. 13 - Immatricolazione e gestione carriera

1. Le procedure di immatricolazione, iscrizione e gestione della carriera sono curate dalla Segreteria del PUP-UNICAL in raccordo con le segreterie studenti competenti.
2. Per le procedure di immatricolazione e iscrizione, la Segreteria del PUP-UNICAL opera in raccordo con il referente dell'Istituto penitenziario e i funzionari dell'area giuridico-pedagogica, avvalendosi della loro collaborazione per la verifica della documentazione e la trasmissione delle istanze.
3. Per le procedure non effettuabili personalmente, lo studente può delegare formalmente personale del PUP (tutor o amministrativi) o personale dell'Area educativa dell'Istituto per l'espletamento delle pratiche.
4. L'Ateneo garantisce la gestione delle carriere e di tutte le informazioni sensibili relative agli studenti del PUP nel pieno rispetto della normativa nazionale ed europea sulla protezione dei dati personali (GDPR).

Art. 14 - Regime di contribuzione e agevolazioni economiche

1. Gli studenti e le studentesse afferenti al PUP-UNICAL, identificati secondo i criteri dell'art. 2, sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale (tasse universitarie).
2. La presentazione dell'ISEE non è richiesta ai fini dell'esonero di cui al comma precedente, ma resta obbligatoria per concorrere all'assegnazione di borse di studio.
3. Gli studenti del PUP-UNICAL sono altresì esonerati dal pagamento delle tasse accessorie, quali quelle di passaggio, trasferimento, iscrizione a esami singoli, mora, rinuncia agli studi.
4. Restano dovute l'imposta di bollo assolta virtualmente e la quota assicurativa.

Art. 15 - Permanenza nel PUP e requisiti di merito

1. Il mantenimento dello status di studente PUP e delle agevolazioni economiche di cui all'art. 15 è subordinato al raggiungimento dei risultati nello sviluppo degli studi, quantificati in crediti formativi universitari (CFU).
2. All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, è definito un piano di lavoro individuale concordato con lo studente e curato da un docente referente del Dipartimento interessato, tenendo conto del percorso formativo e della compatibilità con la condizione detentiva. Tale piano indica i CFU che lo studente si impegna ad acquisire nell'anno accademico, e comunque non meno di 9 CFU per anno accademico, salvo comprovati impedimenti. La Segreteria del PUP-UNICAL cura la trasmissione di tale piano al referente dell'Istituto penitenziario al fine di consentire il necessario raccordo operativo con l'Area educativa e favorire la sostenibilità logistica del percorso di studi.
3. Ai fini della programmazione didattica e del monitoraggio del percorso di studio, l'Amministrazione penitenziaria trasmette e l'Università acquisisce, quale elemento conoscitivo, le informazioni relative al programma di trattamento individualizzato elaborate dal Gruppo di osservazione e trattamento (GOT) e

dall'équipe.

4. Sono fatte salve situazioni oggettive di impedimento (es. trasferimenti tra istituti, motivi di salute, motivi di giustizia) che non consentano il rispetto del requisito di cui al comma 2, previa valutazione del Rettore o suo Delegato, sentito il Comitato d'Istituto.

Art. 16 - Mantenimento dello status in misure alternative e fine pena

1. Lo status di appartenenza al PUP-UNICAL e le relative agevolazioni sono mantenuti per gli studenti che, avendo iniziato il percorso di studi in stato di detenzione, accedano a misure alternative alla detenzione o sanzioni di comunità sino a fine pena.
2. Al termine dell'esecuzione della pena, lo status di appartenenza al PUP-UNICAL è mantenuto, ai fini delle agevolazioni compatibili con lo stato di libertà, per tutto l'anno accademico in corso al momento della scarcerazione.
3. Il mantenimento dello status ai sensi dei commi 1 e 2 è in ogni caso subordinato al rispetto dei requisiti di merito stabiliti all'art. 16.

Art. 17 - Trasferimenti

1. L'Ateneo, in accordo con gli altri Atenei della rete CNUPP e con l'Amministrazione penitenziaria, facilita le procedure di trasferimento da (in entrata) e verso (in uscita) altre Università per gli studenti detenuti, sia per richieste volontarie che per trasferimenti d'ufficio.
2. L'Ateneo garantisce il supporto amministrativo per la ricostruzione della carriera e l'esenzione dalle tasse di trasferimento in entrata e in uscita.

TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Art. 18 - Offerta formativa e piani di studio personalizzati

1. L'Università della Calabria favorisce l'accesso alla propria offerta formativa attraverso l'adozione di modalità di partecipazione alle attività didattiche e di assolvimento dei relativi obblighi che risultino compatibili con la specifica condizione dei destinatari e con il contesto operativo delle sedi penitenziarie.
2. Riconoscendo la condizione degli studenti del PUP come rientrante nei "bisogni educativi speciali", le strutture didattiche favoriscono l'elaborazione di piani di studio individuali e programmi d'esame personalizzati, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi e dell'ordinamento del corso di studi.

Art. 19 - Modalità di erogazione della didattica

1. La didattica è erogata attraverso un modello misto (blended) che integra diverse modalità per assicurare l'effettività del percorso formativo.
 - a) Didattica in presenza: l'erogazione di lezioni, seminari, incontri di tutorato ed esami in presenza da parte dei docenti negli Istituti penitenziari è fortemente raccomandata e incentivata dall'Ateneo.
 - b) Didattica a distanza (E-learning): l'Ateneo, in accordo con l'Amministrazione penitenziaria, implementa i servizi di didattica a distanza ed e-learning (es. videoconferenza), da intendersi come complementari e non sostitutivi della presenza.
 - c) Materiali Off-line: qualora le condizioni di sicurezza o logistiche degli Istituti non consentano l'accesso diretto a internet, l'Ateneo si impegna a fornire i materiali didattici multimediali (es. video-lezioni registrate, dispense) su supporti digitali utilizzabili in modalità off-line.

Art. 20 - Riconoscimento dell'attività didattica dei docenti

1. L'attività didattica (lezioni frontali, esami, ricevimento, ecc.) e di servizio (tutorato, orientamento, ecc.) svolta dai professori e dai ricercatori dell'Ateneo a favore degli studenti del PUP-UNICAL, sia in presenza negli Istituti sia a distanza, rientra nei compiti istituzionali.

2. Tali attività sono formalmente riconosciute e computate ai fini dell'impegno didattico individuale annuale, secondo quanto previsto dai Regolamenti di Ateneo, e possono essere rendicontate come attività didattica frontale, attività didattica integrativa o attività di servizio agli studenti, in base alla natura della prestazione.
3. L'attività svolta è altresì valorizzata nei processi di assicurazione della qualità.

Art. 21 - Prove di valutazione e finali

1. Gli esami di profitto e le prove finali (sedute di laurea) si svolgono, di norma, in presenza, secondo le stesse modalità previste per la generalità degli studenti.
2. Le prove si tengono nelle sedi degli Istituti penitenziari o nelle sedi universitarie, in base al regime di detenzione dello studente e alle autorizzazioni concesse dalla competente Autorità giudiziaria o penitenziaria.
3. L'esame di laurea si tiene, ove possibile, nella sede dell'Università.
4. L'Ateneo consente lo svolgimento di esami e sedute di laurea a distanza (in videoconferenza) per particolari condizioni di necessità (es. specifici regimi detentivi, distanza dell'istituto) come previsto dall'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1835 del 6 dicembre 2024. In tali casi, la presenza di personale dell'Amministrazione penitenziaria garantisce l'identità del candidato e il corretto svolgimento della prova.
5. Per rispondere alle esigenze dell'utenza ristretta, possono essere previsti, su richiesta degli studenti e in accordo con i docenti, appelli speciali o riservati al di fuori delle sessioni ordinarie.

Art. 22 - Materiali di studio e servizi bibliotecari

1. Il PUP-UNICAL, in collaborazione con il Sistema bibliotecario d'Ateneo (SBA), opera per individuare le forme più idonee a garantire la piena disponibilità dei materiali didattici necessari.
2. L'accesso ai materiali è garantito attraverso le seguenti modalità:
 - a) prestito con delega presso le biblioteche dell'Ateneo, con possibilità di estensione della durata del prestito;
 - b) prestito interbibliotecario tra le biblioteche dell'Ateneo e le biblioteche degli Istituti penitenziari;
 - c) acquisto di testi, nei limiti delle risorse disponibili e su indicazione dei docenti referenti o delle aree educative, che entrano a far parte della biblioteca del PUP e sono concessi in comodato d'uso gratuito agli Istituti;
 - d) fornitura di materiali didattici in formato digitale (e-book, dispense, articoli), nel rispetto della normativa sul diritto d'autore.

Art. 23 - Servizio di tutorato

1. L'Ateneo, riconoscendo il tutorato come una componente determinante per il raggiungimento degli obiettivi del PUP, organizza un servizio di supporto allo studio multilivello, secondo le seguenti modalità:
 - a) Tutorato di coordinamento (docenti referenti): ciascun Dipartimento coinvolto nomina un Docente referente per il PUP, con funzioni di tutor senior. Il Referente cura l'orientamento, assiste lo studente nella definizione del piano di studi e funge da raccordo logistico-organizzativo tra lo studente e i docenti dei singoli corsi.
 - b) Tutorato didattico (Peer Tutoring): l'Ateneo attiva forme di tutorato didattico per il supporto alla preparazione degli esami.
Tale attività è affidata a:
 - Studenti collaboratori: studenti senior, iscritti a corsi di laurea magistrale, dottorandi o specializzandi, selezionati tramite appositi bandi per borse di collaborazione;
 - Tirocinanti: studenti che svolgono il tutorato nell'ambito di tirocini curriculari;
 - Volontari ed Enti del terzo settore: esperti esterni, enti del terzo settore senza scopo di lucro e i relativi associati in possesso di comprovata qualificazione scientifica o professionale, previa stipula di apposite convenzioni o inserimento in elenchi di volontari ed enti accreditati dall'Ateneo, al fine di garantire un supporto specialistico alla didattica, all'orientamento e ai percorsi di reinserimento

in stretta connessione con le finalità del Polo.

- c) Tutorato interno (alla pari): il PUP-UNICAL, in accordo con le Aree educative, promuove e valorizza forme di tutorato interno svolte da studenti detenuti con un percorso accademico avanzato o già laureati, a supporto dei nuovi iscritti.
2. Al fine di garantire l'efficacia delle attività di tutorato di cui alle lettere a) e b), l'Ateneo concorda con le Direzioni degli Istituti penitenziari, nell'ambito del Comitato d'Istituto, le modalità e i calendari per l'accesso dei tutor nelle strutture penitenziarie.
3. Per facilitare le procedure autorizzative, l'Università trasmette periodicamente alle Direzioni degli Istituti un elenco dei tutor selezionati e degli Enti convenzionati, per i quali richiede l'autorizzazione permanente o agevolata all'accesso per lo svolgimento delle attività programmate.
4. Le attività di tutorato in presenza si svolgono, di norma, in giornate e orari prestabiliti, concordati tra la Segreteria del PUP-UNICAL e i referenti delle aree educative, per garantire la sostenibilità organizzativa e la sicurezza degli Istituti.

Art. 24 - Tirocini curriculari

1. L'Ateneo, in collaborazione con l'Amministrazione penitenziaria, si impegna a garantire il regolare svolgimento dei tirocini formativi curriculari previsti dai piani di studio.
2. I tirocini possono essere svolti, in relazione al regime detentivo e al percorso trattamentale:
 - a) all'interno degli Istituti penitenziari, anche attraverso specifiche convenzioni con imprese, associazioni o cooperative sociali che operano all'interno;
 - b) all'esterno degli Istituti, per gli studenti ammessi a misure alternative o al lavoro esterno;
 - c) in modalità a distanza (es. project work, analisi di casi), laddove la natura del tirocinio lo consenta.
3. L'attività lavorativa o di formazione professionale qualificata, svolta dalla persona detenuta all'interno o all'esterno dell'Istituto, se coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, può essere riconosciuta, previa valutazione della struttura didattica competente, ai fini dell'acquisizione dei CFU di tirocinio.

TITOLO V – RICERCA, TERZA MISSIONE E ALTRE ATTIVITÀ

Art. 25 - Attività di ricerca

1. Il PUP-UNICAL promuove l'attenzione della comunità scientifica e sostiene fattivamente attività di studio e ricerca scientifica sui temi della funzione e dell'esecuzione della pena, del funzionamento delle istituzioni penitenziarie, delle condizioni detentive, della giustizia riparativa e del reinserimento e integrazione sociale dei detenuti.
2. L'Ateneo, anche con progetti, assegni, contratti di ricerca e borse di studio, favorisce la realizzazione di tali ricerche, valorizzando le diverse prospettive disciplinari presenti nell'Università.

Art. 26 - Iniziative culturali e Public Engagement

1. Il PUP-UNICAL funge da strumento di facilitazione delle relazioni tra la comunità penitenziaria e il territorio, promuovendo iniziative scientifiche e culturali (convegni, seminari, presentazioni di libri, laboratori, ecc.) aperte alla partecipazione della popolazione detenuta, del personale e della cittadinanza esterna.
2. Tali attività sono volte a rimuovere gli stereotipi legati alla condizione detentiva e a promuovere una visione della sanzione penale orientata alla rieducazione e alla reintegrazione sociale.
3. Il PUP-UNICAL sostiene inoltre i rapporti con le realtà associative del Terzo Settore che operano in ambito penale e penitenziario.

Art. 27 - Formazione del personale

1. Il PUP-UNICAL, sulla base di specifici accordi con l'Amministrazione penitenziaria, può agire per offrire

Art. 28 - Orientamento al lavoro e Placement

1. Gli studenti e i laureati del PUP-UNICAL, in prossimità del fine pena o in misura alternativa, accedono ai servizi di orientamento al lavoro e placement offerti dall'Ateneo.
2. Tali servizi sono finalizzati a integrare la formazione accademica con lo sviluppo di competenze trasversali e a supportare la definizione di strategie efficaci per la ricerca di lavoro, facilitando il reinserimento sociale e lavorativo.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 - Risorse finanziarie

1. Il funzionamento del PUP-UNICAL sarà garantito da stanziamenti annuali nel bilancio d'Ateneo adeguati alle sue funzioni.
2. Il PUP-UNICAL si impegna altresì a reperire ulteriori canali di finanziamento pubblici o privati, anche tramite la partecipazione a progetti congiunti, utili a implementare le attività previste.
3. Qualunque onere finanziario aggiuntivo derivante dall'applicazione del presente regolamento è subordinato alla previa delibera favorevole del Consiglio di amministrazione dell'Università.

Art. 30 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali, inclusi quelli di natura sensibile o giudiziaria, relativi agli studenti afferenti al PUP-UNICAL, avviene nel pieno rispetto della normativa nazionale ed europea (Regolamento UE 2016/679 - GDPR) e dei Regolamenti di Ateneo in materia.
2. Lo scambio di informazioni sui singoli studenti tra l'Ateneo e l'Amministrazione penitenziaria (in particolare l'Area giuridico-pedagogica) è curato nel rispetto del segreto d'ufficio e limitato esclusivamente alle informazioni strettamente necessarie alla programmazione e facilitazione del percorso di studi e alla valutazione dei percorsi trattamentali.

Art. 31 - Disposizioni di rinvio e transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle Linee Guida CRUI per i PUP, al Protocollo esecutivo tra UNICAL e PRAP, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo, nonché alla normativa nazionale vigente in materia.
2. Le disposizioni del presente Regolamento, con particolare riferimento alle norme di favore in materia di contribuzione e servizi di supporto, si applicano anche alle carriere degli studenti già iscritti alla data della sua entrata in vigore e ai procedimenti amministrativi non ancora conclusi, fatti salvi gli effetti degli atti già consolidati e il rispetto degli equilibri di bilancio dell'Ateneo.

Art. 32 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale, previa approvazione del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.
2. Entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione ed è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ateneo.